

● DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 aprile 2005, n. 512.

Comune di Lariano (Rm). Piano regolatore generale adottato con deliberazione del commissario ad acta n. 59 del 16 luglio 1996 e «Variante di dettaglio con essenziale e parziale modifica alla N.T.A. del P.R.G. adottato», adottata con deliberazione di consiglio comunale n. 34 del 5 maggio 1998. Approvazione

Pag. 46

● DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 aprile 2005, n. 513.

Comune di Ciampino (Rm). Programma Integrato di Intervento, per la riqualificazione urbanistica della zona C16, Acqua Acetosa in località Marcandrea, in variante al P.R.G. vigente. Delibera di consiglio comunale n. 30 del 20 maggio 2003. Legge regionale n. 22/97 art. 4 e legge regionale 36/87. Approvazione

* 79

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 APR. 2005

ADDI' 28 APR. 2005 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: STORACE - GARGANO -

DELIBERAZIONE N. - 513 -

OGGETTO:

Comune di Ciampino (Rm) - Programma Integrato di Intervento, per la riqualificazione urbanistica della Zona C16 - Acqua Acetosa in località Marcandrea, in variante al P.R.G. vigente. - Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 20.05.2003.L.R. n. 22/97 art. 4 e L.R. 36/87 - APPROVAZIONE



513 28 APR. 2005

OGGETTO: Comune di Ciampino (Rm) – Programma Integrato di Intervento, per la riqualificazione urbanistica della Zona C16 – Acqua Acetosa in località Marcandrea, in variante al P.R.G. vigente. – Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 20.05.2003. L.R. n. 22/97 art. 4 e L.R. 36/87 - **APPROVAZIONE**

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Urbanistica e Casa:

VISTA la legge urbanistica 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 15/1/1972, n. 8;

VISTA la L.R. 5/9/72, n. 8;

VISTA la L.R. 12/6/1975, n. 72;

VISTA la L.R. 2/7/1987, n. 36;

VISTA la L.R. 26.06.1997, n. 22;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

PREMESSO che il Comune di Ciampino (Rm) è dotato di P.R.G. approvato con delibera di Giunta Regionale n. 4069 del 19.07.1983;

VISTA la deliberazione consiliare n. 30 del 20/05/2003, esecutiva a norma di legge con la quale il Comune di Ciampino (Rm) ha adottato un Programma Integrato di Intervento – ai sensi della L.R. n. 22/97, per la riqualificazione urbanistica della zona C16 – Acqua Acetosa in località Marcandrea, in variante al P.R.G. vigente;

VISTA la delibera consiliare n. 50 del 29.09.2003, con la quale il predetto Comune ha preso atto che a seguito della pubblicazione degli atti e degli elaborati, avvenuta ai sensi e forme di legge, non sono pervenute osservazioni, avverso il Piano di che trattasi;

VISTA la nota n. 445 del 26.01.2001, con la quale l'Assessorato per le Politiche dell'Agricoltura – Dipartimento Sviluppo Agricolo Mondo Rurale – Area F Servizio 1 - ha espresso, in merito alla Variante Generale del Comune di che trattasi, parere favorevole a condizione che:

- Sia inserito d'ufficio, nel testo delle N.T.A l'articolo "AREE DI DEMANIO E PRIVATE GRAVATE DA USI CIVICI", riportate nello stesso parere;
- Che vengano espletate le procedure previste per la liquidazione degli usi civici da parte dei soggetti privati prima del rilascio delle concessioni edilizie sui terreni privati gravati da usi civici.

VISTA la nota n. 35798 del 20.10.2004, con la quale il Dirigente del III Settore del Comune di Ciampino ha attestato che i terreni ricadenti nel perimetro della Zona denominata C16 della Variante Generale al P.R.G., località Marcandrea, risultano, nella certificazione generale Usi Civici, inseriti tra i terreni gravati da usi civici quali "Terre Private gravate da uso civico di pascolo estivo e cipollato, semina e pascolo di buoi aratori";

VISTA la nota n.188859 del 28.10.2004 con la quale il Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile – Area 2A/08 “Difesa del Suolo e Servizio Geologico Regionale” ha espresso parere favorevole ai soli fini dell'art. 13 della legge 2.2.1974n. 64, sulla zona C16 della Variante Generale del PRG Loc. Marcandrea, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. *Siano rispettate le prescrizioni indicate nella documentazione geologica, a firma del dott. L. Nolasco;*
2. *Siano rispettate tutte le indicazioni, le prescrizioni riportate nello studio geologico redatto dai Geol. Leonardo e Daniela Nolasco nell'ambito dello studio geologico a corredo della proposta di variante generale al PRG (trasmesso con nota n. 35893 del 20/11/2001):*
 - *Nelle aree in cui la concentrazione di radon è maggiore di 60 Bq/lt, "...risulta importante l'isolamento del fondamento preferendo platee a cemento armato che ricoprano tutte le superfici dello scavo con intercapedini ventilate (vespaio). Inoltre è anche opportuno uno strato di isolamento tra l'interrato ed il piano rialzato.*
3. *Sia posta particolare cura nella regimentazione delle acque di ruscellamento;*
4. *I parametri geotecnici rilevati e ipotizzati nel corso dell'indagine preliminare dovranno essere confermati ed integrati tramite dettagliate indagini. Durante tali indagini, da effettuarsi al di sotto di ogni singola opera d'arte e spinti a profondità superiori a quelle significative da un punto di vista fondazionale, dovranno essere prelevati campioni indisturbati da analizzare in laboratorio geotecnico o, ove ciò non fosse possibile, siano eseguite prove geotecniche in situ;*
5. *Il piano di posa delle singole opere d'arte, per evitare fenomeni di cedimenti differenziali, dovrà essere scelto ad una quota tale che, necessariamente e in ogni punto della fondazione, il trasferimento dei carichi trasmessi avvenga su un terreno omogeneo sia da un punto di vista litologico sia geotecnico;*
6. *Siano adottate opere di sostegno provvisoriale, all'atto dello scavo, per profondità superiori ai metri 1,5 dal p.c. e a fronte degli scavi, siano realizzate adeguate opere di contenimento;*
7. *Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti sia impiegato o ceduto a terzi nel rispetto delle leggi vigenti o, in caso contrario, sia smaltito in apposite discariche autorizzate;*
8. *La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovranno essere eseguite nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche.*

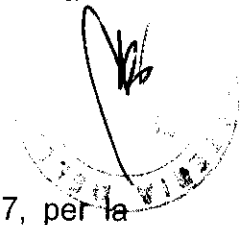
CONSIDERATO che gli atti relativi alla variante in questione, presentati al Dipartimento Regionale Territorio, sono stati sottoposti – ai sensi dell'art.5 della L.R. n.36/87 - all'esame dell'Area 2B.5, della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica;

VISTA la relazione n. 160265/2003 allegata alla presente delibera quale parte integrante (allegato A), con la quale la predetta Area ha espresso il parere che il Programma Integrato di Intervento per la riqualificazione urbanistica della Zona C16 – Acqua Acetosa in località Marcandrea, sia meritevole di approvazione per i motivi nella relazione stessa riportati;

RITENUTO di condividere e fare propria la predetta relazione tecnica che forma parte integrante della presente delibera alla quale si allega sotto la lettera A;

Non esperita la procedura di concertazione con le parti sociali;

DELIBERA

1. Di approvare il Programma Integrato di Intervento ai sensi della L.R. 22/97, per la riqualificazione urbanistica della Zona C16 – Acqua Acetosa in località Marcandrea, in variante al P.R.G. vigente, adottato dal Comune di Ciampino con delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 20.05.2003, secondo i motivi contenuti nel parere dell'Area 2B.5 della Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica reso con relazione n. 160265/2003, che costituisce parte integrante della presente deliberazione quale **Allegato A**, ed in conformità con le condizioni e le prescrizioni di cui ai pareri in premessa riportati.
- 

2. Il progetto è vistato dal dirigente dell'Area Urbanistica e Beni Ambientali Centro 2B.5 nell'**Allegato A** e nei seguenti elaborati:

- Tavola A Relazione Tecnica
- Norme Tecniche di Attuazione
- Tavola 1 Inquadramento e rilievo
- Tavola 2 Zonizzazione
- Tavola 3 Schema delle urbanizzazioni
- Tavola 4 Planovolumetrico e profili
- Tavola Relazione Geologica
- Tavola Schema di Convenzione
- Tavola Dichiarazione con impegno e stipula dell'atto di cessione

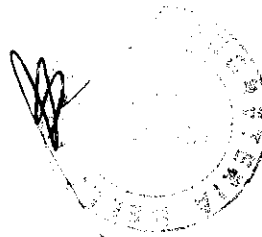
La presente delibera sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



AllegatoA.doc

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

28 APR. 2005





Area 2B.10

Pianificazione Urbanistica e Beni Ambientali
Provincia di Roma

Arch. DEMETRIO CARINI

Roma, li

Allegato A

160265/2003

Oggetto: Comune di **Ciampino** (Rm).

Programma Integrato di Intervento ai sensi della legge regionale 22/97, per la
riqualificazione urbanistica della Zona C16 - Acqua Acetosa in località Marcandrea.

Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 20.05.2003

Legge regionale n. 22/97 art. 4 - Legge regionale n. 36/87, art. 5.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Con nota n. 29834 del 22.10.2003 è pervenuta a questa Direzione Regionale la documentazione
relativa al Piano Integrato in oggetto inviata dal comune di Ciampino ai sensi e per gli effetti
dell'art. 5 della legge regionale n. 36/87.

L'Amministrazione con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 20.05.2003 ha adottato il
Piano Integrato in esame, in variante al PRG, attivando la procedura della pubblicazione prevista
per legge.

La documentazione trasmessa è costituita dai seguenti atti ed elaborati:

1. Delibera di Consiglio Comunale n° 30 del 20.05.2003 con la quale è stato adottato il
Programma Integrato;
2. n° 3 copie degli elaborati di progetto

- Tav. A Relazione Tecnica;
- Tav. B Norme Tecniche di Attuazione
- Tav. 1 Inquadramento e rilievo
- Tav. 2 Zonizzazione
- Tav. 3 Schema delle urbanizzazioni
- Tav. 4 Planivolumetrico e profili
- Tav. Relazione Geologica
- Tav. Schema di Convenzione
- Tav. Dichiarazione con impegno a stipula dell'atto di cessione



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.10

Pianificazione Urbanistica e Beni Ambientali
Provincia di Roma

Roma, li

3. Avviso di deposito pubblico all'Albo Pretorio;
4. Certificazione dell'avviso di deposito presso l'Ufficio di Segreteria;
5. Manifesto;
6. Certificazione del Segretario Generale che ha seguito della pubblicazione non sono pervenute osservazioni;
7. Delibera di Consiglio Comunale n° 50 del 20.09.2003 con la quale è stato preso atto che non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni;
8. nota trasmissione documentazione all'Assessorato per le Politiche dell'Ambiente – Ambiente e Protezione civile, Servizio geologico;
9. nota trasmissione documentazione all'Assessorato Sviluppo del Sistema Agrario e del Mondo Rurale.

Con nota n. 188859 del 29.10.2004 la Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile – area 2A/08 “Difesa del Suolo e Servizio Geologico Regionale” ha trasmesso il parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 13 della legge 64/74 della DGR n. 2649/99;

Dall'esame preliminare della documentazione trasmessa la stessa è risultata carente, con nota n. 160265/03 del 16.04.2004, questa Direzione ne ha chiesto l'integrazione.

Con nota n. 16118 del 07.05.2004, in atti, l'Amministrazione Comunale ha trasmesso, la seguente documentazione integrativa:

- Parere ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 59 del 19.12.1995 (usi Civici – Variante generale PRG) formulato dalla Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, Area F Servizio 1 prot. n. 0445 del 26.01.2001 in cui: “(...) Per i terreni, invece, di natura privata gravati da usi civici, le norme contenute nel presente piano, qualora la previsione urbanistica di carattere edificatorio si rende necessario poiché legata ad un ordinato sviluppo urbanistico del territorio, si applicano ad avvenuta liquidazione degli usi civici in conformità delle disposizioni di cui all'art. 7 della legge n. 1766 del 16.06.1927, ovvero art. 4 della legge regionale n. 1 del 03.01.1986, Gli strumenti urbanistici attuativi delle proposte contenute nel PRG, che dovessero interessare dei fondi sui quali sono state attivate procedure di legittimazione o di liquidazione dell'uso per renderli edificabili, dovranno essere interessati dalle prescrizioni contenute nel PTP di competenza. (...)”;

Con ulteriore nota prot. 2044 del 04.06.2004, l'A.C. ha trasmesso lo schema del quadro economico relativo al Programma Integrato.

Con nota n. 0035798 del 20.10.2004, l'Amministrazione Comunale attesta, sulla scorta della certificazione generale Usi Civici, che: “i terreni ricadenti nel perimetro della succitata zona C16 risultano, nella certificazione generale Usi Civici, inseriti tra i terreni gravati da Uso Civico quali Terre private gravate da Uso Civico di pascolo estivo e cipollatico, semina e pascolo di buoi aratori”.



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.10

Pianificazione Urbanistica e Beni Ambientali
Provincia di Roma

Roma, li

PREMESSO

Il Comune di Ciampino è attualmente dotato di PRG, approvato della Giunta Regionale del Lazio con delibera n. 4069 del 19.07.1983. Successivamente l'Amministrazione ha adottato la variante generale al PRG con le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 37 del 02.04.1998 e n. 66 del 17.07.1998. La stessa variante è stata trasmessa alla Regione in data 04.08.2000;

Il terreno interessato dall'intervento, in località Marcandrea, è distinto in catasto al foglio 9 particelle 227/p, 362, 440/parte avente una superficie pari a mq 41.210.

La vigente strumentazione urbanistica, assegna all'area, in cui ricade l'intervento in oggetto, la seguente classificazione:

- parte zona E3 – Agricola;
- parte zona F9 – Attrezzature sanitarie con vincolo di rispetto stradale;
- parte zona F5 – Istruzione superiore con vincolo di rispetto stradale.

La variante generale, classifica l'area come segue:

- Zona C – Zone edificate o parzialmente edificate;
- Sottozona C16;

In tale zona C16 è consentita l'edificazione, previa approvazione di uno strumento urbanistico attuativo, con i seguenti parametri urbanistici:

“(...) Tale sottozona interessa aree libere nelle vicinanze di zone consolidate.

L'indice di fabbricabilità territoriale (I.T.) pari a 0,40 mc/mq è esteso alla superficie dell'area perimetrata con pallini sulla tavola n. 1 di PRG e della rispettiva sigla.

L'attuazione della sottozona C16 avverrà attraverso P.U.A di iniziativa privata con P.L.C. utilizzando gli indici e i parametri indicati nella Tab. C.

Per quanto riguarda gli edifici vanno rispettati i seguenti parametri:

- altezza massima mt 10;
- la destinazione d'uso della misura del 23% di tipo residenziale, il restante 77% da destinare al non residenziale (art. 31, 11 comma);
- la superficie dei parcheggi privati e di mq 10 ogni 100 mc di cubatura edificata per residenza;
- sono vietati box per auto fuori terra.

I distacchi tra gli edifici e tra questi e le sedi stradali, nel rispetto del rapporto 1/1 tra altezza e distacco, sono stabiliti dal P.U.A. che dovrà indicare le sagome d'ingombro e l'imposta dei fabbricati.



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.10

Pianificazione Urbanistica e Beni Ambientali
Provincia di Roma

Roma, li

L'indice territoriale esteso all'intero Comprensorio (compresa l'area da cedere all'Amministrazione Comunale) è pari a 0.40 mc/mq (...).

CONSIDERATO

Il quadro normativo vigente, risulta inadeguato per assentire la proposta privata con rilevanza pubblica che costituisce il programma integrato, mentre il programma si conforma alla Variante Generale i cui parametri sono rispettati.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 20.05.2003 è stato approvato il Programma Integrato in variante al PRG, avendo considerato di prioritario interesse, per l'Amministrazione Comunale, l'integrazione funzionale di un'area edificabile, collocata nelle immediate vicinanze della ferrovia Roma – Napoli, con il tessuto urbano attraverso la realizzazione di un sottopasso e il relativo svincolo stradale

Le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale alla redazione di detto Piano possono così riassumersi: - l'incremento della qualità urbana, in termini di aumento delle urbanizzazioni e dei parcheggi; - realizzazione di un importante snodo viario finanziato e realizzato dalle pubbliche amministrazioni interessate (Ferrovie dello Stato e Comune) e attraverso cessione gratuita da parte dei proprietari delle aree, consentendo l'integrazione di due importanti aree della Città che attualmente risultano separate dall'asse ferroviario con gravi problemi di sicurezza e difficoltà di utilizzazione da parte dei cittadini.

L'approvazione da parte del Comune del piano in questione, costituisce, pertanto, adozione di variante urbanistica, e l'area da esso interessata, assumerà la nuova classificazione, di: " Zona C16 con gli indici ed i parametri in esso contenuti.

L'intervento proposto prevede, a favore dei privati, l'anticipazione delle previsioni della variante generale per la realizzazione della parte residenziale privata e la trasformazione di un'area in servizi privati (albergo), per la realizzazione di un polo ricettivo con attrezzature sportive annesse, per dare un'immediata risposta alle necessità di offrire una maggiore capacità ricettiva all'intero comprensorio, nonché costituirsi come supporto al vicino aeroporto, mentre la parte del programma a favore del Comune consiste nella cessione di aree per la realizzazione dello snodo viario.

In ragione di quanto previsto dal combinato disposto, dell'art. 4 della Lr 22/97 in cui: "(...) al fine di prevenire alla sollecita definizione ed approvazione dei programmi integrati si applicano le disposizioni della legge regionale 2 luglio 1987, n. 36, concernenti lo snellimento delle procedure, contenute nell'art. 1 se trattasi di programmi conformi allo strumento urbanistico generale approvato e vigente, anche se comportano varianti comprese fra quelle previste dallo stesso articolo, e nell'art. 5, se trattasi di programmi difformi (...)", e dell'art. 5 della Lr 36/87, le determinazioni della Giunta Regionale in merito alle varianti del tipo di quelle in esame sono assunte, in deroga a quanto stabilito dall'art. 2 quarto comma, nn. 2, 3, 4 della L.R. 8.11.77 n. 43



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.10

Pianificazione Urbanistica e Beni Ambientali
Provincia di Roma

Roma, li

previo parere del Settore Tecnico della Pianificazione Comunale dell'Assessorato regionale competente in materia urbanistica.

A seguito della pubblicazione degli atti del Programma Integrato, non sono pervenute osservazioni come emerge dalla delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 29.09.2003.

L'area oggetto dell'intervento in argomento, risulta parzialmente assoggettata al vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 lettera c) del Decreto Legislativo 42/2004, come si evince dalla certificazione dell'Amministrazione Comunale, in quanto, lambita dal "Fosso Maranella di Marino o fosso di Valle Pantaniccio (classificato con il n. c058_0244 di repertorio della ricognizione delle acque pubbliche)", ed inoltre lettera h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;

Detta area, ai fini della tutela, è normata dal PTP n. 9 – Castelli Romani - adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2.276 del 28.04.1987 ed approvato con L.R. n. 24 del 06.07.1998;

Per il suddetto bene, trova applicazione la norma di tutela prevista dagli articoli 7 - (*Protezione dei corsi delle acque pubbliche*) e 11 - (*Disciplina per le aree assegnate alle università agrarie e per le aree gravate da uso civico*) della legge regionale 24/98.

L'art. 7 - (*Protezione dei corsi delle acque pubbliche*) prescrive:

"(...)

Comma 8. Per le zone C, D ed F, di cui al decreto ministeriale 2 aprile 1968, come delimitate dagli strumenti urbanistici approvati alla data di adozione dei PTP o, per i territori vincolati ma sprovvisti di PTP, alla data di entrata in vigore della presente legge, ogni modifica allo stato dei luoghi nelle fasce di rispetto è subordinata alle seguenti condizioni:

- a) *mantenimento di una fascia di inedificabilità di metri 50 a partire dall'argine;*
- b) *comprovata esistenza di aree edificate contigue;*
- c) *assenza di altri beni di cui all'articolo 1 della legge 431/1985.*

Comma 11. Nell'ambito delle fasce di rispetto di cui al comma 1, gli strumenti urbanistici di nuova formazione o le varianti a quelli vigenti possono eccezionalmente prevedere infrastrutture o servizi ed interventi utili alla riqualificazione dei tessuti circostanti o adeguamenti funzionali di attrezzature tecnologiche esistenti, previo parere dell'organo competente, nel rispetto delle disposizioni della presente legge, e alle seguenti condizioni:

- a) *mantenimento di una fascia di inedificabilità di metri 50 a partire dall'argine;*
- b) *comprovata esistenza di aree edificate contigue;*
- c) *assenza di altri beni di cui all'articolo 1 della l. 431/1985.*

"(...)"

L'art. 11 - (*Disciplina per le aree assegnate alle università agrarie e per le aree gravate da uso civico*) prescrive:

"(...)

Comma 4bis. Gli strumenti urbanistici generali o loro varianti che prevedano, ai sensi del comma 4, il mutamento di destinazione d'uso delle proprietà collettive gravate da uso civico, sono altresì sottoposti alla preventiva autorizzazione paesistica di cui all'articolo 25. Tale mutamento di



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.10

Pianificazione Urbanistica e Beni Ambientali
Provincia di Roma

Roma, li

destinazione non estingue l'uso civico e il conseguente vincolo paesistico e gli interventi previsti sono comunque sottoposti all'autorizzazione paesistica ai sensi dell'articolo 25. (...)"

La parte del terreno sottoposto al vincolo, ricade, come già detto, secondo la classificazione del vigente PRG, in Zona F9 – Attrezzature sanitarie con vincolo di rispetto stradale, e della variante generale al PRG, in Zona C – Zone edificate o parzialmente edificate; Sottozona C16, ed inoltre l'intervento prevede la realizzazione del collegamento infrastrutturale (sottopasso ferroviario) risultando per esso applicabile, quindi, il disposto del citato art. 7 commi 8 e 11 della LR 24/98.

Prima del rilascio delle concessioni edilizie relative ai singoli progetti ed alle opere di urbanizzazione primaria, dovrà essere acquisita la prescritta autorizzazione paesistica di cui all'art. 146 del Decreto legislativo 42/2004.

Il Comune di Ciampino provvederà all'applicazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2546 del 12.12.2000 – Criteri e modalità di esclusione dei procedimenti di verifica ex art. 10, comma 3, del DPR 12 aprile 1996 per i parcheggi pubblici e privati. Revoca D.G.R. 30 marzo 1999, n. 1838 - e ad aggiornare, a seguito dell'approvazione della presente Variante urbanistica, le tavole del PRG. Inoltre dovrà essere attivata la liquidazione degli usi civici in conformità delle disposizioni di cui all'art. 7 della legge n. 1766 del 16.06.1927, ovvero art. 4 della legge regionale n. 1 del 03.01.1986,

In relazione a quanto precede, preso atto che il Programma Integrato è stato redatto in maniera corretta e che le varianti apportate sono ammissibili sia al fine urbanistico sia paesaggistico, si è dell'avviso che non sussistono motivi ostativi all'approvazione di detto Piano. In relazione a quanto rappresentato, questa Direzione è del

PARERE

che il Programma Integrato in località Marcandrea, adottato dall'Amministrazione Comunale di Ciampino con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 20.05.2003, in variante al P.R.G. vigente, sia meritevole di approvazione.

f.to ISTRUTTORE
Geom. Vittorio PERGOLINI

f.to IL DIRETTORE
Arch. Antonino BIANCO

f.to DIRIGENTE DELL'AREA
Arch. Demetrio CARINI